

Le comunicazioni dell'Agenzia per il check-up (non incide sulle imposte)

DS6901

DS6901

Dichiarazioni 2022 al test

Segnalate ai contribuenti incongruenze su dati

DI GIULIANO MANDOLESI

E PINA RICCIARDO

In arrivo le comunicazioni dell'agenzia delle entrate per i check-up delle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2022: segnalate ai contribuenti incongruenze di dati esposti che non generano imposte da pagare ma che possono diventare determinanti per il calcolo delle tasse in anni successivi. Evidenziate ai contribuenti differenze sulla corretta determinazione ed esposizione delle eccedenze di Rol riportabile, sulle perdite d'impresa non compensate ed utilizzabili in anni successivi e sull'eccedenza di ACE riportabile. Chi ha ricevuto la comunicazione "bianca" ovvero senza richiesta di alcun pagamento può comunque fornire chiarimenti entro 60 giorni dalla consegna utilizzando il canale di assistenza online Civis dell'agenzia delle entrate.

Le comunicazioni "check-up" sulle dichiarazioni. Nelle citate comunicazioni l'agenzia delle entrate segnala ai contribuenti che nella dichiarazione dei redditi presentata risultano incongruenze che, pur non determinando alcuna richiesta di pagamento, devono essere prese in considerazione per la corretta compilazione delle dichiarazioni dei redditi in anni successivi. Tradotto significa che l'incongruenza rilevata non ha effetti sul periodo d'imposta oggetto della dichiarazione non entrando direttamente nel calcolo delle imposte ma potrebbe averne in anni successivi generando a quel punto un comunicazione non più "bianca", ovvero senza richiesta di pagamento, ma una di rettifica con maggiori imposte risultanti e sanzioni ed interessi correlati. Il format della comunicazione prevede il monitoraggio di tre disposizioni fiscali che generano un effetto potenzialmente rilevante in anni successivi: il calcolo del Rol per la deduzione degli interessi pas-

sivi annuali con la quantificazione delle eccedenze riportabili, le perdite d'impresa non utilizzate ed anch'esse fruibili nelle annualità successive e la deduzione dell'eccedenza di ACE.

Tre vie per i contribuenti. I contribuenti che hanno ricevuto la comunicazione possono gestirla in tre modi.

Qualora vi sia un errore riscontrato, ovvero la segnalazione del fisco sia corretta, è opportuno presentare un modello redditi integrativo per correggere l'errore verificando che lo stesso non abbia indotto un calcolo delle imposte errato in annualità successive. Se l'errore si è "trascinato" anche in anni successivi entrando nel calcolo delle imposte vanno corrette anche le dichiarazioni imputate versando con ravvedimento operoso anche eventuali maggiori imposte dovute con le relative sanzioni. Se la segnalazione dell'agenzia delle entrate invece si ritiene non corretta, è possibile, come riportato nella comunicazione stessa, fornire chiarimenti evidenziando dati o elementi non presi in considerazione dall'amministrazione finanziaria. Questa attività è esercitabile entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione in commento utilizzando il canale di assistenza online Civis disponibile sul sito dell'agenzia delle entrate. E' eventualmente anche possibile, sempre qualora i dati segnalati dal fisco non si ritengano corretti, ignorare la comunicazione e attivarsi solo qualora per le annualità successive venga emesso dall'agenzia delle entrate un atto con richiesta di pagamento relativo al "trascinamento" del presunto dato errato.

Comunicazione elaborata ad agosto. Alcune di queste comunicazioni risultano elaborate dal fisco nel mese di agosto ma trasmesse correttamente ai contribuenti a partire dal 1 settembre: dall'1 al 31 agosto è soggetta alla sospensione estiva dell'attività di trasmissione di una serie di atti.

— © Riproduzione riservata —

